



Castelraimondo Insieme è un'iniziativa nata da un'assemblea autoconvocata di cittadini per la realizzazione di una lista per partecipare alle elezioni amministrative del 2021. La lista dei candidati ne è l'espressione e persegue la finalità di una buona amministrazione nel rispetto dell'unico vincolo posto dall'assemblea: l'apertura ad ogni componente positiva della comunità di Castelraimondo e, contemporaneamente, l'esclusione di ogni vincolo condizionante con ogni tipo di associazione professionale, politica, sociale.

All'interno di questo quadro genetico, che caratterizza la lista come **effettivamente civica**, la compagine che si presenta alle elezioni si pone gli obiettivi definiti nel seguente

## PROGRAMMA ELETTORALE

### LISTA CASTELRAIMONDO INSIEME – MARIANI SINDACO

#### IL METODO

Innanzitutto, la lista, nel chiedere la fiducia dei cittadini, intende presentarsi con la massima affidabilità sottoscrivendo un patto implicito di rappresentanza con tutta la cittadinanza che duri per l'intera vigenza del mandato, escludendo ogni interruzione arbitraria legata a qualsiasi ragione se non quelle di forza maggiore espressamente previste dalla legge. L'azione sarà orientata dai punti espressi nel presente programma; ove si presentassero nel corso del tempo elementi nuovi ed imprevisti che dovessero avere un impatto importante sulla gestione della cosa pubblica, l'intenzione è quella di ricorrere anche all'istituto del referendum consultivo per verificare l'opinione dei cittadini.

L'azione amministrativa sarà orientata alla massima trasparenza, fornendo in maniera esplicita chiarezza riguardo alle linee seguite, alle risorse impegnate, alle azioni realizzate e alla motivazione di tali azioni.

A supporto di questo modo di operare si alimenterà continuamente un canale di comunicazione, basato in primis su un aggiornamento tempestivo e continuo del sito comunale ma anche integrato da un'ulteriore pagina digitale di agevole consultazione, che garantirà un'informazione aperta e diretta riguardo alle attività svolte e agli impegni assunti.

#### IL MERITO

##### Lavoro e Occupazione

È chiaro come la priorità assoluta del comune di Castelraimondo sia costituita dall'esigenza impellente di recuperare quella vitalità economica e quella disponibilità di opportunità occupazionali che in tempi recenti si sono ridotte in maniera evidentissima. Naturalmente le tendenze economiche globali hanno avuto effetto anche nella nostra piccola dimensione, resta il fatto che molti posti di lavoro sono scomparsi sia all'interno del comune sia nel più ampio comprensorio in cui Castelraimondo è inserita. A nostro avviso spesso le passate amministrazioni non hanno avuto mezzi per opporsi a questi fenomeni negativi, in qualche circostanza invece forse un'azione più accorta e lungimirante avrebbe potuto salvaguardare presenze produttive che costituivano un patrimonio di grande valore di questo territorio e che nella penuria odierna sarebbero state ancor più preziose.

In conseguenza di ciò, e guardando alla prospettiva futura con sano realismo, bisogna considerare fondamentale la difesa di ogni singolo posto lavoro ancora esistente, a qualsiasi settore appartenente

(industria ma anche servizi, commercio, agricoltura) adoperandosi in ogni modo per salvaguardarne la continuità. Ciò potrà essere fatto adottando tutte le leve disponibili da parte dell'Amministrazione Comunale, adottando ogni possibile agevolazione e sostegno che possano facilitare il proseguimento di tali attività, pur nella consapevolezza che tali strumenti hanno comunque una capacità limitata e un relativo potere attrattivo riguardo a nuove iniziative. Fondamentale sarà invece la prossimità dell'amministrazione alle imprese attive, per accompagnarle nel loro percorso e prevenire ogni possibile difficoltà di qualsiasi natura.

Pur non essendo istituzionalmente parte delle competenze tipiche dell'ente locale, riteniamo che agire positivamente per favorire l'incontro di domanda e offerta di lavoro possa contribuire ad alleviare la pesante situazione occupazionale. L'Amministrazione Comunale potrebbe essere l'ente che sensibilizza, stimola e favorisce azioni in questa direzione che vanno comunque intraprese dalle istituzioni scolastiche, nel loro attività di orientamento e da quelle sindacali, soprattutto di parte imprenditoriale.

L'Università di Camerino è ricca di competenze in diversi ambiti, soprattutto in quello farmaceutico, biologico, informatico, che non hanno soltanto una valenza accademica ma che sono suscettibili di applicazioni economiche tali da poter portare alla creazione di start-up con credibili prospettive di sviluppo. In cooperazione col Comune di Camerino e naturalmente con la stessa Università, si dovrebbe investire ulteriormente per creare le condizioni che permettano a questi embrioni aziendali di svilupparsi al meglio, considerato che per quanto concerne la logistica, i servizi e le disponibilità di competenze, l'asse Camerino-Castelraimondo è quello che meglio di ogni altro si presta a questa prospettiva, pur essendo stato storicamente poco valorizzato.

Un lieve recupero occupazionale potrebbe infine derivare anche da una focalizzazione sulle risorse turistiche del comprensorio del Comune. Essendo in posizione privilegiata sia per il trasporto stradale che ferroviario, e all'imbocco della parte più turisticamente attrattiva della valle del Potenza, Castelraimondo potrebbe costituire una base logistica ideale per il turismo nell'area. Innanzi tutto, andrebbero recuperati e valorizzati diversi percorsi ciclistici e pedonali che costituirebbero già di per sé un'attrazione, inoltre, soprattutto in cooperazione con le aziende agricole, si potrebbero favorire iniziative di ospitalità o anche di micro-supporto logistico (parcheggio, doccia, cambio indumenti, etc.) che favorirebbero anche il commercio diretto dei prodotti delle stesse aziende, distribuite tra le diverse Frazioni.

### Cultura e Tempo libero

Un'attenzione particolare andrebbe riservata ai giovani per riempire di contenuti positivi il loro tempo libero. Al fine di favorire lo sviluppo di un'adeguata coscienza civica, andrebbe attivata una Consulta dei Giovani che possa dare spazio di discussione alle tematiche proprie della fascia di età che indicativamente va dai 15 ai 25 anni. Tale iniziativa consentirebbe di valorizzare coerentemente anche l'investimento, fino ad oggi perseguito con costanza, del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che attualmente invece si perde nel nulla all'uscita del ciclo della scuola media.

L'effettiva attivazione di una Biblioteca – oggi esistente solo nelle dichiarazioni – costituirebbe un ulteriore elemento di supporto rivolto soprattutto alla fascia di età giovanile ma non solo. Naturalmente dovrebbe trattarsi di uno spazio multifunzionale e attrezzato tecnologicamente in maniera da poter costituire un'attrattiva effettiva per ogni interesse culturale; un tale spazio sarebbe anche la sede naturale delle attività dell'Università della Terza Età, e quindi svolgerebbe una funzione positiva anche verso l'altra fascia generazionale bisognosa di attenzione particolare.

Per completare l'offerta nell'ambito culturale bisognerebbe dare celere impulso ai lavori di recupero del Cinema Comunale, che metterebbe a disposizione della comunità locale uno spazio che nel cuore del paese oggi manca in senso assoluto, sia per le finalità culturali (proiezione di film, rappresentazioni teatrali), sia per quelle più genericamente relative alla comunicazione pubblica e allo svolgimento di incontri di qualsiasi tipo. Il Castello di Lanciano costituisce una delle maggiori attrattive turistiche del comune. Nel passato si è tentato anche con un certo successo di valorizzarlo al meglio. Resta il fatto che tra il castello in sé, gestito in un'ottica museale, e il parco circostante, l'attrattiva effettiva e più efficace è senz'altro il secondo. Il parco si presta infatti ad una fruizione ripetitiva e molto più flessibile di quanto non possa invece la pur interessante (e da incentivare) visita del castello. Si dovrebbe, in cooperazione con la proprietà, recuperarlo e renderlo disponibile al pubblico sul modello già positivamente sperimentato dell'Abbadia di Fiastra, valorizzando soprattutto l'area che costeggia il Potenza per un raccordo col breve tratto attuale del Parco Fluviale, a

proposito del quale sarà necessario reperire fondi per estenderlo oltre il percorso, poco più che simbolico, fin qui realizzato.

Idealmente il Parco costituirebbe un percorso continuo che dovrebbe collegare il Castello di Lanciano con Selvalagli, quanto meno. In questo senso si creerebbe una pista pedonale ma anche ciclabile che, oltre a costituire un'attrazione per il tempo libero, avrebbe anche finalità di collegamento effettivo e favorirebbe una mobilità locale salutare e sostenibile; questa, a sua volta, potrebbe essere messa in rete con qualche altro tratto minore che porterebbe a collegare in sicurezza i poli Nord, Sud ed Est del centro abitato.

Dal punto di vista della gestione degli eventi locali, sembra opportuno il recupero di un'istituzione che negli anni è scomparsa da questo scenario, che trova invece il suo senso di essere proprio in questa missione. La Pro Loco andrà recuperata e rivitalizzata per poterle riattribuire il suo ruolo istituzionale di coordinamento di tutte le iniziative, costituendola punto di riferimento per tutte le associazioni che animano il calendario con le diverse attività. In questo senso tutto l'associazionismo è da sostenere, sportivo, culturale e volontaristico, costituendo una delle maggiori forze motrici positive del Paese.

### Ambiente e Territorio

La raccolta differenziata è senz'altro un elemento di civiltà e di rispetto dell'ambiente che va valorizzato. Castelraimondo da questo punto di vista rappresenta senz'altro un buon esempio per quanto concerne la quantità di rifiuti gestita secondo questa modalità virtuosa. Non è chiaro se la qualità (nel senso della proprietà di differenziazione) di tale raccolta sia altrettanto adeguata. In tale ambito, comunque, non esistono soglie di soddisfazione acquisite e per definizione l'obiettivo è il miglioramento continuo. Appare pertanto opportuno insistere in un'opera di educazione e sensibilizzazione costante per qualificare ancor di più i risultati, lusinghieri, già acquisiti nella realizzazione del modello dell'economia circolare.

Bisognerebbe analizzare ogni opportunità di utilizzo delle energie rinnovabili, di qualsiasi natura per utilizzare ogni potenziale energetico "pulito". Tra altri esempi, il maggiore da verificare potrebbe essere quello di sfruttare a fini fotovoltaici il sito minerario ormai abbandonato dell'ex cementificio, essendo ormai credibilmente tramontate tutte le speranze di un recupero di quell'area a fini industriali. Riguardo a tale installazione si pone oltretutto anche il tema della messa in sicurezza e della bonifica dell'intera area, che versa in stato di abbandono.

Per quanto concerne la cura del territorio, questa passa anche attraverso il recupero di antichi sentieri pedonali (la via Lauretana ma non solo) di cui non si va perdendo solo il tracciato ma, ormai, anche la memoria. La loro rivitalizzazione costituirebbe invece oltre ad un valore storico e di tutela ambientale anche uno dei maggiori potenziali turistici dell'area, suscettibili di essere valorizzati economicamente, come già detto nel primo paragrafo di questa sezione. Quest'investimento richiederà necessariamente un coordinamento con i comuni vicini con i quali è sempre più auspicabile una collaborazione positiva anziché una presa di distanza deleteria, come nella mancata partecipazione al consorzio turistico dell'Alta Valle del Potenza e Scarzito, che ha escluso Castelraimondo da uno strumento organizzativo e promozionale in maniera assolutamente incomprensibile.

La piccola agricoltura locale ben si presterebbe – e in alcuni casi virtuosi questo succede già – al recupero di specie vegetali tradizionali e di nicchia per favorire colture d'eccellenza che possano essere più remunerative in virtù della loro tipicità e qualità e che meglio si potrebbero essere veicolate verso una filiera commerciale corta per esaltarne ulteriormente la redditività. In questo senso le ampie e profonde competenze disponibili presso l'Università di Camerino andrebbero orientate a supporto delle aziende agricole con un'operazione di coordinamento da parte dell'Amministrazione Comunale. Un impulso di tal genere andrebbe nella direzione del recupero del territorio e contribuirebbe a frenare lo spopolamento continuo della campagna.

Molte sono le aree verdi e i monumenti disseminati sul nostro territorio, molte delle quali in condizioni non ideali per cura e pulizia. A parte l'ordinaria attività di manutenzione, che è responsabilità tipica del Comune, si potrebbero lanciare anche progetti educativi con le scuole e anche le associazioni, per l'adozione di un'area o di un monumento in modo da sviluppare un'educazione alla cura e al decoro ambientale di cui obiettivamente si avverte il bisogno, guardando alle condizioni generali del nostro ambiente urbano. A tal fine andrebbe anche valutata la possibilità di utilizzare soggetti appartenenti a categorie specifiche come i lavoratori in Naspi e i percettori di Reddito di Cittadinanza.

In taluni casi andranno coinvolte strutture specifiche per il recupero e la messa in sicurezza di monumenti di particolare rilievo (es.: Cassero, Torrette di Crispiero, Santa Caterina a Castel S. Maria).

## Urbanistica e Lavori Pubblici

Sul piano degli interventi relativi a questo settore è evidente che la priorità va attribuita, anche in maniera urgente, all'accelerazione e fluidificazione dei lavori di ricostruzione post-sisma, sia per quanto riguarda l'edilizia pubblica che privata. In questo senso sarà necessario anche valutare una soluzione definitiva e sostenibile per la Casa Comunale, riguardo alla quale molto si dice e poco si sa. Resta il fatto che un piano urgente con tempi e costi definiti e destinazioni degli immobili identificate a questo proposito sarebbe quanto mai opportuno ma al momento non disponibile.

Poco si vuole dire riguardo al recupero del cavalcavia ferroviario, poiché ogni dichiarazione relativamente a questa storia infinita sarebbe inutile. Sarà evidentemente indispensabile procedere ad un rapido ripristino delle condizioni di funzionalità e di sicurezza di un manufatto che può anche essere criticabile, per certi versi, ma che resta imprescindibile per la vita di una parte importante del Paese.

Nell'applicazione del più banale buonsenso sarà necessario dare impulso ad una serie di attività di manutenzione, di costo relativamente importante, che consentano di salvaguardare il patrimonio comunale prima che questo si deteriori in maniera irrecuperabile (vedi le condizioni degli immobili del Centro Sportivo Bellini, ad esempio).

Anche l'altro centro sportivo, quello che ospita i campi di calcio, sembra necessitare opere di sistemazione che ne completino la funzionalità; a parte i terreni di gioco, tutto sembra lasciato in uno stato di trascuratezza e abbandono che in qualche caso pone anche problemi di sicurezza e responsabilità, come per la tribuna fatiscente.

Non sono però solo i centri sportivi ad essere lasciati in uno stato poco dignitoso. Percorrendo i due chilometri che separano i due cartelli col nome di Castelraimondo sulla ss 361, ci si imbatte nell'area abbandonata dell'ex reparto Elettrolisi della cartiera, nel rudere dell'ex Consorzio Agrario e nell'area ex Alfa, tre biglietti da visita, lungo un'arteria molto trafficata, di un paese che proclama di voler fare dell'attrazione turistica una delle leve del proprio sviluppo. Deviando, ma neanche troppo, da questo percorso rettilineo, si trovano altre aree suscettibili di migliori impieghi, per la loro collocazione, come quella dell'ex campo sportivo, in fondo a via Pergolesi, e quella del deposito carburanti sotto al cavalcavia.

Non sono soltanto gli spazi con destinazione industriale o quelli destinati a servizi collettivi ad essere nella necessità di essere recuperati; anche grandi contenitori con destinazione abitativa, in centro, sono vuoti e inutilizzati. Favorire il loro recupero eviterebbe una tendenza centrifuga dello sviluppo urbanistico che consuma suolo e accresce il costo dei servizi, rafforzando il peso del centro vitale della comunità, che andrebbe ulteriormente valorizzato anche con una maggior cura dell'arredo urbano.

Tanti poi sono i micro-interventi necessari facilmente identificabili percorrendo le strade sia del Capoluogo che delle Frazioni.

## Servizi Sociali e Istruzione

Nell'ambito dei servizi sociali, oltre naturalmente le situazioni specifiche di difficoltà e disagio, l'attenzione va concentrata sulle fasce d'età estreme dell'infanzia e della terza età. Da un lato le attività di assistenza ed educazione relative all'età neonatale e pre-scolare vanno potenziate ed estese quanto più possibile in termini di orario e stagionalità per fornire alle famiglie il supporto più ampio e completo.

Riguardo agli anziani l'assistenza domiciliare va indirizzata nel senso della massima flessibilità, in maniera da complementare tutte le necessità della popolazione interessata, così da garantire un invecchiamento attivo e quanto più autonomo possibile; in questo senso vanno naturalmente i supporti essenziali già in atto come quelli relativi al trasporto e all'assistenza sanitaria ma si potrebbe andare oltre, potenziando l'aiuto per l'utilizzo delle nuove tecnologie, la disponibilità di orti urbani, il trasferimento dei mestieri e ulteriormente l'università della terza età. In questa fascia d'età andrebbero anche condotti con maggior regolarità e costanza interventi di educazione e preparazione per il contrasto delle truffe e degli abusi a danno degli anziani.

Come già accennato parlando di Cultura e Tempo Libero, la fascia di popolazione giovanile ha necessità di vedere assecondate positivamente le proprie esigenze di sviluppo; se questo non avviene in maniera adeguata non è raro trovare situazioni di disagio che intanto bisognerà prevenire in ogni modo ed eventualmente poi seguire e recuperare con strutture adeguate.

Come accennato sopra, una cooperazione tra scuola, mondo giovanile, associazionismo ed ente pubblico, potrebbe poi portare a realizzare iniziative come quelle del recupero e pulizia straordinaria di aree verdi trascurate, “adozioni” di monumenti bisognosi di cure e facilmente recuperabili. Non è da trascurare la valenza educativa di tali iniziative, spesso promosse anche da organizzazioni su scala nazionale e internazionale, che rafforzano l’educazione civica e il senso di appartenenza e l’attaccamento alla comunità.

### Cooperazione Locale e Organizzazione Comunale

La cooperazione con i comuni vicini e tutti quelli appartenenti all’area montana appare necessaria per cogliere sinergie che agendo isolati non sono ottenibili in alcun modo. La ricerca di una cooperazione per le prospettive turistiche con gli altri comuni dell’Alta valle del Potenza e quella con il comune di Camerino, per massimizzare il vantaggio della presenza dell’Università, costituiranno due priorità di un atteggiamento che comunque sembra non avere alternative in un mondo che va verso l’associazionismo e l’integrazione.

Pur nella consapevolezza che le strutture di Polizia Locale sono titolari di molteplici responsabilità, si ritiene comunque che quella della vigilanza sul “rispetto delle regole” resti quella fondamentale di questa funzione pubblica, quindi quella cui dedicare la maggiore attenzione; auspicabilmente più di quanto non si sia fin qui visto.

Riguardo a quanto sopra sembra necessario anche adeguare la struttura comunale per essere in grado di operare efficacemente in questo trend. La cooperazione infatti ha già abbondantemente superato l’ambito locale - dove semmai a breve interverranno obblighi di integrazione di servizi e strutture – e raggiunto quello sovranazionale. Sono sempre più numerose le opportunità che provengono dal livello dell’Unione Europea (e probabilmente col PNRR ancor più lo saranno) che però possono essere colte solo in presenza di capacità di interazione che richiedono competenze specifiche e focalizzazioni professionali che il nostro Comune non sembra al momento avere. Adeguarsi da questo punto di vista significherà poter essere attivi nel filone che mette a disposizione le maggiori risorse per gli enti locali in questo momento.

Castelraimondo, 3.9.2021